



Comune di Rossano e Longobucco
Centrale **Unica** di **Committenza**

UFFICIO CONSORTILE DI COMMITTENZA
DEI COMUNI DI ROSSANO-LONGOBUCCO
Piazza S. Anargini, 87067 Rossano (CS) 0983529214
www.cucrossanolongobucco.it
cuc.rossano.longobucco@pec.it

OGGETTO: Procedura di selezione ad evidenza pubblica per l'individuazione di un "Ente attuatore" dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai R.A.R.U. (Richiedenti Asilo, Rifugiati e Umanitari) per la presentazione di un progetto territoriale aderente al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.).

PREMESSA

Il "diritto d'asilo nel territorio della Repubblica" è sancito dall'art. 10 della cittadini stranieri ai quali è impedito nel loro paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche ed anche dalla Convenzione di Ginevra del 1951, ratificata dall'Italia con la legge n. 722/1954 prevede tutela per colui che "temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del paese d'origine di cui è cittadino e non può o non vuole, a causa di questo timore, avvalersi della protezione di questo paese".

L'Italia con la legge N° 189/2002 in materia di immigrazione ed asilo ha istituito il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) (art. 32, comma 1 – sexies) ed ha creato presso il Ministero dell'Interno, il Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, al quale possono accedere gli Enti Locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria (R.A.R.U.);

L'Amministrazione Comunale di Rossano intende favorire lo scambio interculturale tra e con le etnie presenti nel territorio attraverso iniziative che tengano conto delle "diversità" in quanto valore di arricchimento, avendo Rossano già da tempo assunto una dimensione multiculturale e multi etnica.

Il Comune di Rossano manifesta il proprio interesse ad avere un ruolo di componente attivo all'interno del Sistema Nazionale di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) e intende accedere alle risorse dello Stato previste nel Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo di cui alla legge N° 189/2002 e s.m.i.. Il progetto, laddove presentato, potrà essere attivato solo in caso di approvazione e finanziamento da parte del Ministero dell'Interno, unica Autorità Responsabile della selezione e monitoraggio dei progetti, del controllo ed autorizzazione del rendiconto.

Le risorse del fondo sono messe a disposizione dei soggetti partecipanti allo SPRAR attraverso il Decreto Ministeriale del 10 Agosto 2016 - FNPSA e SPRAR.

Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti ed i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR).

Tutto quanto premesso e ritenuto, per tali motivazioni, il Comune di Rossano, in armonia con l'indirizzo politico orientato alla solidarietà alle vittime di persecuzione e in coerenza con quanto deliberato dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 07/09/2016 dove si è stabilito di aderire allo "S.P.R.A.R.", quindi intende elaborare una progettualità finalizzata alla presentazione di una candidatura da avanzare al Ministero dell'Interno nell'ambito della selezione dei progetti territoriali per il triennio 2017-2019. Lo stesso consiglio ha dato mandato al Sindaco di promuovere un Progetto SPRAR, in base alle nuove linee guida del citato decreto. Per la redazione di tale progetto l'Amministrazione Comunale si dovrà avvalere di un gruppo operativo di lavoro che coinvolga volontari, associazioni, cooperative, in mondo della Chiesa, l'ASP ed altre Agenzie Nazionali e Regionali. Successivamente con Delibera di Giunta Comunale n. 98 del 11/10/2016 si è dato mandato all'Assessorato alle Politiche Sociali di convocare il Gruppo Operativo di Lavoro, chiamato a redigere il progetto valutando gli aspetti evidenziati nella stessa Delibera. Il Gruppo Operativo si è riunito in due occasioni determinandosi sugli aspetti richiamati dalla Delibera di Giunta Comunale.

PUNTO 1 AMBITO DI INTERVENTO

Il Comune di Rossano, intende partecipare alla Rete SPRAR, proponendo un proprio progetto territoriale per l'organizzazione e gestione dei servizi per l'accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale e umanitaria per N° 30 persone. Il bando in oggetto ha l'obiettivo di individuare l'Ente Attuatore dei servizi proposti, con il quale realizzare l'attività di progettazione congiunta.

PUNTO 2 SOGGETTI AI QUALI È RIVOLTO IL PRESENTE AVVISO

Possono presentare manifestazione di interesse gli organismi del terzo settore. Si considerano tali:

- a) le cooperative ed i loro consorzi, operanti nel settore di riferimento;
- b) le associazioni e gli enti operanti nel settore di riferimento;
- c) le fondazioni operanti nel settore di riferimento;
- d) altri soggetti sociali senza scopo di lucro;
- e) gli enti ecclesiastici con personalità giuridica.

PUNTO 3 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla presente procedura di selezione i soggetti, di cui al punto 2 del presente avviso, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ Non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione. In caso di ATI/ATS/RTI i requisiti devono essere posseduti ed autocertificati da ciascuno dei componenti dell'ATI/ATS/RTI.

- ✓ esperienza pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione umanitaria, comprovata da attività e servizi in essere, al momento di presentazione della candidatura. Nel caso in cui l'ente candidato sia una ATI/ATS/RTI (Associazione Temporanea di Impresa, associazione temporanea di scopo/raggruppamento temporaneo di impresa) costituita o da costituire tutti gli enti componenti devono essere in possesso del requisito di cui al punto a) al momento della costituzione.
- ✓ sede legale o operativa nella Provincia di Cosenza;
- ✓ adesione ad una rete nazionale con consolidata esperienza nella presa in carico di R.A.R.U;
- ✓ capacità di mobilitare una rete territoriale a supporto del progetto di accoglienza, integrazione e tutela.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. N°. 445/2000, mediante presentazione di un relazione dettagliata delle attività svolte a favore dei soggetti a cui si rivolge il progetto e attraverso la presentazione dei curricula dell'equipe proponente.

PUNTO 4

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI

Attraverso il presente avviso si intende individuare un soggetto quale "Ente attuatore" in grado di offrire supporto al Comune di Rossano nelle seguenti attività:

- A.** Attività di Coprogettazione del servizio SPRAR per azioni di sistema di accoglienza ordinaria a favore di 30 richiedenti/titolari di protezione internazionale e dei loro familiari, nonché degli stranieri e dei loro familiari beneficiari di protezione umanitaria Cat. Ordinari, secondo le condizioni, gli standard, le linee guida, i criteri, i parametri, i formulari e le procedure stabiliti dal Ministero dell'Interno da presentare secondo le procedure indicate nel DECRETO 10 agosto 2016 per l'accesso al Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo (FNPSA) entro 31/03/2016.
- B.** Organizzazione, gestione ed erogazione dei servizi, degli interventi e delle attività previste nel progetto, qualora approvato dal Ministero dell'Interno, secondo le modalità indicate al Decreto 10 agosto 2016, Parte II "LINEE GUIDA PER I SERVIZI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA NELLO SPRAR" e secondo quanto indicato nel Manuale Operativo per l'Attivazione e gestione dei servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale umanitaria (Sett. 2015).

Nello specifico:

Mediazione linguistico - culturale:

- ✓ Attività finalizzate a facilitare la relazione e la comunicazione, sia linguistica (interpretariato) che culturale, tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza ed il contesto territoriale (istituzioni, servizi locali, cittadinanza) da considerarsi anche trasversale complementare alle altre attività.

Accoglienza materiale.

Attività dirette a:

- ✓ garantire il vitto e soddisfare la richiesta e le particolari necessità in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte;
- ✓ fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali;
- ✓ erogare pocket money secondo le modalità stabilite dal Manuale Unico di rendicontazione e dal Manuale operativo SPRAR;

Orientamento e accesso ai servizi del territorio.

Attività dirette a:

- ✓ facilitare i beneficiari nell'accesso e nella fruibilità dei servizi minimi erogati sul territorio, previsti dal Manuale operativo SPRAR;

- ✓ garantire l'assistenza sanitaria e facilitare la presa in carico dei beneficiari e la tutela della salute;
- ✓ garantire l'inserimento scolastico dei minori e l'istruzione degli adulti;
- ✓ garantire ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un numero minimo di 10 ore settimanali. In assenza di servizi adeguati sul territorio, adottare le misure necessarie per l'acquisizione degli elementi linguistici;
- ✓ garantire l'iscrizione ai corsi di educazione per gli adulti e monitorarne la successiva frequentazione;
- ✓ orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio (trasporti pubblici, poste, farmacie, associazioni, etc.).

Formazione, riqualificazione professionale.

Attività dirette a:

- ✓ predisporre strumenti volti alla valorizzazione dei singoli background tenendo conto delle aspettative dei beneficiari (curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze, etc.);
- ✓ orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.) al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze;
- ✓ facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali e favorire l'accesso all'istruzione universitaria.

Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Attività dirette a:

- ✓ garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (contratto di apprendistato, borsa-lavoro, contratto a tempo determinato, etc.);
- ✓ facilitare i percorsi di inserimento lavorativo in ambienti protetti, là dove le caratteristiche personali dei singoli beneficiari o le condizioni di vulnerabilità - permanenti o temporanee - lo richiedano.

Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo.

Attività dirette a:

- ✓ garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia;
- ✓ favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari;
- ✓ facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti protetti, là dove le caratteristiche personali dei singoli beneficiari o le condizioni di vulnerabilità permanenti o temporanee lo richiedano.

Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale.

Attività dirette a:

- ✓ promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina;
- ✓ promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc.);
- ✓ costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati; promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi interamente auto-organizzati.

Tutela legale.

Attività dirette a:

- ✓ garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale;
- ✓ garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo;
- ✓ garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico amministrative;
- ✓ garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura;
- ✓ garantire l'informazione sui diritti e doveri sanciti dall'ordinamento italiano;
- ✓ garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario.

Tutela psico-socio-sanitaria.

Attività diretta a:

- ✓ garantire l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico;
- ✓ garantire l'attivazione del sostegno psicosociale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
- ✓ garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;
- ✓ nel caso di beneficiari con esigenze specifiche di presa in carico, garantire l'attivazione dei necessari interventi psico-socio-sanitari con servizi mirati ed effettivi che attuino le misure di assistenza e supporto;
- ✓ costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo, possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze socio-sanitarie;
- ✓ costruire e consolidare la collaborazione con gli attori, pubblici e privati, che a diverso titolo possono partecipare alla gestione di eventuali situazioni emergenziali.

Aggiornamento e gestione della Banca Dati.

Attività dirette a:

- ✓ registrare i nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro tre giorni lavorativi dall'ingresso e uscita;
- ✓ inserire le informazioni relativi servizi ed ai corsi erogati dal progetto;
- ✓ aggiornare i dati relativi ai beneficiari (commissione, permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi, etc.) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti cambiamenti delle informazioni;
- ✓ richiedere le proroghe dell'accoglienza;
- ✓ inserire e aggiornare i dati relativi alle strutture alloggiative del progetto entro cinque giorni lavorativi, inviando al Servizio Centrale il relativo modello;
- ✓ aggiornare la sezione relativa agli operatori (specificando funzione, recapiti telefonici, email e fax) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti relativi cambiamenti.

Coordinamento dell'èquipe multidisciplinare.

Attività dirette a:

- ✓ garantire un'èquipe multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione così come previsti dal Manuale operativo SPRAR. È necessario che l'èquipe lavori in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali, anche attraverso la stipula di protocolli, convenzioni, accordi di programma;
 - ✓ garantire la presenza di personale specializzato e con esperienza pluriennale, adeguato al ruolo ricoperto e in grado di garantire un'effettiva presa in carico delle persone in accoglienza;
-

- ✓ garantire adeguate modalità organizzative nel lavoro e l'ideale gestione dell'equipe attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, supervisione psicologica esterna, momenti di verifica e di valutazione del lavoro, etc.;
- ✓ garantire la stretta collaborazione tra il progetto, i servizi socio-educativi locali (attraverso la stipula di protocolli, convenzioni, accordi di programma) e le realtà del privato sociale, nonché dimostrare la comprovata esperienza nella presa in carico di tale tipologia di beneficiari.

Gestione delle strutture di accoglienza.

Nell'attività svolta l'ente attuatore dovrà:

- ✓ individuare gli appartamenti.

Tali strutture sono da individuarsi tra quelle con le seguenti caratteristiche:

- a) Residenziali e civili abitazioni, adibite all'accoglienza e ubicate nel territorio del Comune di Rossano;
- b) idonee ai fini dell'attuazione dei servizi di accoglienza integrata come definiti dal Decreto Ministero dell'Interno 10 agosto 2016;
- c) pienamente fruibili al momento dell'eventuale approvazione del finanziamento da parte del Ministero dell'Interno;
- d) conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antiincendio e antiinfortunistica
- e) predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto delle caratteristiche dei soggetti da accogliere;
- f) ubicate in centri abitati ovvero in luoghi adeguatamente serviti dal trasporto pubblico al fine di consentire una regolare erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata.

La conformità delle strutture proposte ai requisiti a), b), c), d), e), f) sopra elencati è indispensabile per la redazione della successiva relazione tecnica da parte della Amministrazione Comunale di Rossano.

L'Ente attuatore dovrà impegnarsi ad acquisire la piena disponibilità giuridica delle strutture/unità immobiliari individuate.

Tutti gli aspetti pratici e operativi riferiti alle attività di accoglienza, integrazione e tutela di cui ai punti precedenti, dovranno rispettare gli standard le modalità previsti dal Decreto del Ministero dell'Interno del 10/08/2016 e dal "Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale", curato dal Servizio Centrale. (disponibile sul sito web: <http://www.serviziocentrale.it>)

PUNTO 5 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Rossano, entro e non oltre le **ore 12,00 del giorno 13 MARZO 2017**, pena l'inammissibilità dell'offerta, direttamente o a mezzo posta, un plico debitamente chiuso e sigillato sui lembi di chiusura recante all'esterno l'intestazione del mittente, l'indirizzo del Comune di Rossano e la seguente dizione: **"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI SELEZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE ATTUATORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE TUTELA RIVOLTI AI R.A.R.U. (RICHIEDENTI ASILO, RIFUGIATI E UMANITARI), PER LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO TERRITORIALE ADERENTE AL SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI (S.P.R.A.R.)"**.

Nel caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo d'impresa il plico dovrà recare l'indicazione di tutti i componenti del raggruppamento. In caso di ATI/RTI o consorzi non ancora costituiti, le domande di partecipazione dovranno essere presentate da parte di ogni singolo

componente il raggruppamento nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente avviso e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati.

Il plico principale dovrà contenere al suo interno le seguenti buste chiuse riportanti all'esterno le seguenti diciture:

Busta n. 1: Documentazione Amministrativa;

Busta n. 2: Proposta progettuale

BUSTA N. 1 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.

In suddetta busta i concorrenti dovranno inserire:

Attestazione del possesso dei requisiti di partecipazione di cui al punto 3 del presente avviso mediante dichiarazione sostitutiva (in carta libera) con firma non autenticata del legale rappresentante dell'impresa e corredata da fotocopia semplice di valido documento di identità del sottoscrittore (artt. 46 e 47 DPR 445/2000).

Le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere rese da ogni impresa facente parte il raggruppamento.

L'amministrazione Comunale si riserva la facoltà di verificare tali dichiarazioni in capo all'aggiudicataria a seguito dell'aggiudicazione provvisoria. La mancanza di uno dei requisiti di cui sopra, comporterà la non ammissione alla gara.

BUSTA N. 2 PROPOSTA PROGETTUALE.

In suddetta busta i concorrenti dovranno inserire un progetto tecnico redatto in forma sintetica, in formato A/4, carattere Times New Roman, dimensione 11, contenente le caratteristiche del servizio secondo i criteri le indicazioni e il n. di pagine di seguito indicate. Si fa presente che non saranno oggetto di valutazione pagine eccedenti quelle qui prescritte, ogni pagina deve essere numerata.

Per consentire una facile comparazione tra i soggetti concorrenti la relazione dovrà avere la seguente articolazione interna:

- scheda sintetica (max 4 pagine) che descriva l'esperienza maturata dal proponente nell'ambito specifico di riferimento, pluriennale, consecutiva con il dettaglio dei servizi in essere e, se del caso, di livello regionale/nazionale;
- scheda (max 3 pagine) contenente la rappresentazione attuale della propria organizzazione in termini di capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale del servizio;
- scheda che rappresenti l'adeguatezza e compatibilità complessiva di quanto proposto con il sistema di accoglienza in ambito territoriale (max 2 pagine) e relativa documentazione allegata;
- elenco (max 2 pagine) descrittivo delle competenze del gruppo di lavoro;
- scheda (max 1 pagina) contenente la disponibilità alla prestazione di una quota di cofinanziamento da apportare, con l'indicazione della misura della percentuale di cofinanziamento in relazione al valore del progetto entro i limiti indicati dall'art 28 del Decreto del Ministero dell'Interno 10.08.2016;
- una scheda (max 13 pagine) contenente l'indicazione dei luoghi di accoglienza proposti per la realizzazione delle attività progettuali e che delinea un'ipotesi del modello di intervento e dell'approccio metodologico che si intende perseguire per assicurare i servizi richiesti all'art. 4 del presente avviso nonché nella Parte II "Linee Guida Per I Servizi Di Accoglienza Integrata Nello Sprar" del Decreto Ministero dell'Interno 10/08/2016 con l'espressione degli ambiti di attività. La scheda dovrà inoltre contenere la metodologia proposta per l'aggiornamento e gestione della Banca Dati SPRAR.
- Si precisa che l'avviso è teso a progettare ed attuare percorsi di accoglienza integrata in conformità con le indicazioni contenute:
- - Nello stesso Decreto del Ministero dell'Interno del 10.08.2016

- - Nella Parte II del decreto di cui sopra – Linee Guida Per I Servizi Di Accoglienza Integrata Nello Sprar
- - Nel Manuale Operativo per l’Attivazione e gestione dei servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale umanitaria (Sett.2015)
- - Nel Manuale Unico per la Rendicontazione dello Sprar e s.m.i
- Dovranno altresì essere indicate la modalità della accoglienza e la tipologia della/delle strutture in cui verrà realizzata l’accoglienza materiale. Tali strutture sono da individuarsi tra quelle con le seguenti caratteristiche:
- Residenziali e civili abitazioni, adibite all’accoglienza e ubicate nel territorio del Comune di Rossano;
- idonee ai fini dell’attuazione dei servizi di accoglienza integrata come definiti dal Decreto del Ministero dell’Interno del 10.08.2016;
- pienamente fruibili al momento dell’eventuale approvazione del finanziamento da parte del Ministero dell’Interno;
- conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antiincendio e antiinfortunistica
- predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto delle caratteristiche dei soggetti da accogliere;
- ubicate in centri abitati ovvero in luoghi adeguatamente serviti dal trasporto pubblico al fine di consentire una regolare erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata.
- La conformità delle strutture proposte ai requisiti a), b), c), d), e), f) sopra elencati è indispensabile per la redazione della successiva relazione tecnica da parte della Amministrazione Comunale di Rossano.
- L’Ente attuatore dovrà impegnarsi ad acquisire la piena disponibilità giuridica delle strutture/unità immobiliari individuate.
- I concorrenti dovranno allegare i Curricula Vitae dei componenti il gruppo di lavoro previsto.
- I concorrenti dovranno allegare accordi di partenariato con enti pubblici e privati a livello nazionale e/o locale.
- I concorrenti potranno allegare la documentazione utile al criterio di valutazione alla lettera C).
- La proposta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante e qualora il concorrente sia un’Associazione Temporanea, o un Consorzio non ancora costituiti, da parte di tutti i soggetti che ne fanno parte.
- L’invio del plico è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell’Ente ove, per disguidi postali o di altra natura, il plico non pervenga entro il termine perentorio di scadenza all’indirizzo di destinazione.

PUNTO 6

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

A ciascun soggetto candidato alla selezione verrà attribuito un punteggio in base ai seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<ul style="list-style-type: none"> • Esperienza del proponente nella presa in carico di R.A.R.U. 	<ul style="list-style-type: none"> • Massimo 20 punti
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazione dell’organizzazione complessiva attuale del proponente (intesa come complesso di risorse tecniche e strutturali, in grado di supportare il Comune nell’attuazione del progetto con particolare riferimento ai richiedenti/titolari di protezione; solidità della struttura organizzativa, disponibilità di risorse tecniche, attrezzature, certificazione di qualità ai sensi 	<ul style="list-style-type: none"> • Massimo 15 punti

della normativa europea	
<ul style="list-style-type: none"> • Sinergie con il tessuto sociale e capacità di coinvolgimento della rete territoriale: stipula di protocolli di collaborazione, partenariati o lettere di intenti con soggetti istituzionali, dell'associazionismo e del volontariato impegnati in attività a favore di migranti 	<ul style="list-style-type: none"> • Massimo 10 punti
<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche del gruppo di lavoro proposto, nonché dei curricula degli operatori da impegnare nelle attività di progetto 	<ul style="list-style-type: none"> • Massimo 20 punti
<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità alla prestazione di una quota di cofinanziamento da apportare (anche in beni o servizi) e della misura della percentuale offerta 	<ul style="list-style-type: none"> • Massimo 5 punti
<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche delle soluzioni di accoglienza individuate per la realizzazione delle attività progettuali, del modello di intervento e dell'approccio metodologico che si intende perseguire in linea con quanto dettagliato all'art 4 e 5 del presente avviso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Massimo 30 punti

PUNTO 7 APERTURA DEI PLICHI

L'apertura dei plichi, pervenuti entro il termine prefissato, avverrà **giorno 14 marzo 2017 ore 10,30** ed in continuazione in seduta aperta al pubblico presso la Sede dell'Ente comunale.

Tale procedura verrà espletata da una commissione, appositamente costituita e presieduta dal Dirigente dei Servizi Sociali, che procederà all'apertura delle buste ed all'individuazione del soggetto prescelto.

Sulla base dei punteggi ottenuti sarà stilata la graduatoria.

Terminate le operazioni di selezione, di valutazione, la determina di approvazione, il verbale della commissione e la relativa graduatoria saranno resi pubblici sul sito del Comune.

Successivamente si procederà all'aggiudicazione provvisoria, previa verifica del possesso dei requisiti previsti.

Qualora, dai controlli effettuati sui concorrenti classificatisi in posizione utile si evidenziassero irregolarità o mancata corrispondenza tra quanto dichiarato in sede di gara e quanto verificato dall'Amministrazione Comunale (sia per quanto riguarda, fra l'altro, le dichiarazioni ed i documenti relativi al possesso dei requisiti di accesso che per quanto riguarda quelli relativi ai criteri di valutazione), fatte salve le conseguenti sanzioni previste dalla vigente normativa, si procederà ad escludere il proponente e ad aggiudicare, previa verifica dei requisiti, al soggetto secondo classificato.

L'affidamento definitivo della gestione del servizio avverrà, in ogni caso, dopo l'avvenuta approvazione del progetto da parte del Ministero degli Interni con conseguente assegnazione delle relative risorse.

PUNTO 8 AVVERTENZE

Il Comune di Rossano si riserva la facoltà di individuare il soggetto collaboratore anche in presenza di una sola candidatura, purché valida. Si riserva, inoltre, la facoltà di revocare, in ogni fase della procedura, la presente selezione, ovvero di non procedere all'apertura delle buste, ovvero di non procedere all'individuazione del soggetto partner o di non stipulare la convenzione anche in seguito ad avvenuta approvazione del progetto da parte del Ministero, senza che i candidati

possano accampare pretese o richieste o qualsivoglia rimborso spese/risarcimento per il solo fatto di aver partecipato alla presente selezione.

Il Comune di Rossano si riserva, comunque, di non procedere all'individuazione del partner in caso di offerta non soddisfacente sotto il profilo qualitativo e/o tecnico.

È vietata la cessione ed il subappalto, anche parziale, delle attività oggetto della convenzione di cui al presente avviso.

Dal presente avviso non deriva nessun accordo di tipo economico.

PUNTO 9 OBBLIGHI DEL CANDIDATO SELEZIONATO

A seguito dell'individuazione del soggetto primo classificato e aggiudicatario provvisorio, il soggetto dovrà, entro il termine indicato in apposita comunicazione, produrre ogni documento richiesto dal Comune di Rossano.

Tra il Comune di Rossano e l'Ente Attuatore selezionato, dopo l'approvazione da parte del Ministero del progetto presentato dal Comune, sarà stipulata apposita Convenzione per disciplinare la realizzazione, gestione ed erogazione dei servizi sopra elencati e i necessari rapporti di carattere organizzativo ed economico. La convenzione conterrà in dettaglio gli impegni e gli oneri intercorrenti tra le parti, nonché le modalità di trasferimento delle risorse dei servizi e delle attività svolte dal soggetto collaboratore.

PUNTO 10 NOTE FINALI

Il presente bando è pubblicato in versione integrale on-line sul sito del Comune di Rossano www.rossano.eu, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D. Lgs. N° 163/2006, il Responsabile del Procedimento viene individuato nella persona del Dirigente dei Servizi Sociali Comune di Rossano.

Per ogni ulteriore informazione in merito, potrà essere inviata una richiesta via e-mail ai seguenti indirizzi:

- ✓ Email: servizisociali@rossano.eu;
- ✓ PEC: servizisociali.rossano@pec.giuffre.it.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. N. N° 163/2006, il Comune di Rossano informa che i dati forniti dai candidati nel procedimento di selezione saranno oggetto di trattamento da parte del Comune di Rossano, Settore Servizi Sociali, nell'ambito delle norme vigenti, esclusivamente per le finalità connesse alla selezione e per l'eventuale successiva stipula della convenzione.

Il Comune di Rossano provvederà a pubblicare sul proprio sito, l'esito della presente procedura di selezione ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Rossano lì 20/02/2017

Il Responsabile del Procedimento
F.to Istr. Dir. Paolo Fontanella

Il Dirigente del Settore
F.to Dott. Giuseppe Passavanti